



L'ULTIMO GLADIATORE DI POMPEI

Rosa Tiziana Bruno

Seguendo con il fiato sospeso le avventure di due ragazzini, Tito e Lucilla, entriamo nella vita quotidiana dell'antica Pompei: dentro le case, a scuola, nelle botteghe. Scopriamo così cosa accadde per davvero in quei terribili giorni in cui il Vesuvio allungò la sua lingua di fuoco sulla città.

Il Mulino a Vento – Un tuffo nella storia
euro 7,50 – dagli 8 anni

Destinatari

Il romanzo e il percorso sono particolarmente indicati per la classe prima della scuola secondaria di primo grado, ma il percorso suggerito potrà essere svolto, a diversi livelli di difficoltà e affrontando in modo molteplice le tematiche proposte, anche da ragazzi più grandi.

Obiettivi didattici

Cognitivi

- Sviluppare abilità diverse di lettura: visualizzazione, connessione con un vissuto personale, interiorizzazione, focalizzazione.
- Condividere il proprio punto di vista e confrontarsi con i compagni.
- Comprensione ed interiorizzazione di concetti quali libertà, schiavitù, solidarietà, regole e cittadinanza e applicazione degli stessi alla realtà circostante.
- Capacità di formulare giudizi da un vissuto personale a un vissuto narrativo esterno.
- Comprendere l'importanza storica e attuale di luoghi vicini a noi.

Affettivi

- Conoscere i propri interessi e attitudini e metterli in relazione con il vissuto.
- Costruire un proprio sistema di valori.

- Riuscire attraverso la lettura a riflettere e a parlare di se stessi.

Breve introduzione

Partendo dalle tematiche e dalle caratteristiche del testo ho pensato che il progetto didattico che include la lettura del libro possa essere pensato per una prima media all'interno di un percorso di continuità (progetto sulle classi ponte quinta primaria – prima secondaria) o per un percorso di accoglienza.

Tale scelta è motivata da:

- la semplicità sintattico – linguistica del testo;
- l'attinenza con un contesto storico oggetto di studio nella quinta primaria, poi ripreso come necessario prerequisito in prima media;
- la figura del protagonista che si presta a riflessioni sul cambiamento, la crescita, le scelte, la novità, tematiche che generalmente vengono affrontate in un percorso di accoglienza nel grado successivo e che fanno emergere quanto il passaggio da una scuola all'altra per i ragazzi sia vissuto in modo spesso difficile e con timore;
- gli importanti spunti per approfondire tematiche di cittadinanza e di attualità, quali il concetto di libertà, uguaglianza, schiavitù che, resi in modo semplice e immediato, possono facilmente essere usati come attivatori iniziali per ulteriori percorsi didattici gradualmente più complessi.

Il progetto prevede la lettura integrale del romanzo in diverse modalità: lettura ad alta voce a cura del docente, lettura individuale silenziosa o in classe, per gruppi di lettura e condivisione tra alunni.

Le attività saranno legate al testo, ma non prevedranno la semplice lettura e comprensione, bensì si partirà dal testo per ricollegarsi alla realtà individuale dei ragazzi e a quella del mondo che li circonda, intendendo la letteratura come specchio, ma anche chiave di comprensione del mondo.

Gli approfondimenti operativi saranno strutturati intorno all'insegnamento dell'italiano, ma di volta in volta ci saranno lavori da svolgere o verranno forniti degli spunti per collaborazioni interdisciplinari.

Alcune proposte prevedranno l'uso delle nuove tecnologie, ma ho ritenuto opportuno affiancare a queste attività delle modalità operative "di carta" per dare la possibilità a tutti i docenti di poterle realizzare in classe.

All'interno del percorso verranno dati suggerimenti e costruite attività legate nello specifico al luogo, gli scavi archeologici di Pompei, e alla sua storia.

Il lavoro proposto è diviso in diversi blocchi, schematizzati nella tabella sottostante, con i capitoli di riferimento e la sintesi delle attività affiancate a nuclei tematici; di seguito sarà fornito il progetto nel dettaglio. Si potrà scegliere di svolgere le attività proposte durante la lettura o, in alternativa ma anche in aggiunta, svolgere le attività finali.

Prospetto dei blocchi di lettura

	Capitoli	Attività/spunti di riflessione
1	1. Una torta da sogno 2. Una bulla per amica	1. Il SOGNO : cosa significa sognare, la distanza con la realtà, o sogno come aspirazione tra ostacoli, paure e determinazione; occorrerà innanzi tutto aiutare i ragazzi a immaginare ciò che Tito sogna, poi si passerà all'interiorizzazione del concetto di sogno. 2. Il filo conduttore della lettura sarà la crescita intellettuale ed emotiva del personaggio, quindi questi due capitoli ci aiuteranno a comprendere chi è Tito, a definirne bene le caratteristiche per poter poi riflettere sul suo cambiamento.
2	3. Pericoli divertenti 4. Una tassa sulla pipì	1. La lettura ci aiuterà a comprendere chi è Ruben, il personaggio chiave della vicenda, il suo spessore umano e la sua storia condurrà a riflessioni più profonde e personali sul difficile concetto di SCHIAVITÀ . 2. Focus sul concetto di schiavitù. Parlare di questi argomenti con i ragazzi non è mai facile per due motivi: la gravità dei fatti e la necessità di far capire bene loro che si sta parlando di realtà, spesso lontana da loro, ma a volte non troppo. Ovviamente il percorso prevedrà un approccio semplice, filtrato ma allo stesso tempo incisivo.
3	5. Fuga da scuola (si rompe l'equilibrio)	Focus sul significato delle REGOLE .
4	6. Un incontro imbarazzante 7. Lo sciroppo speciale 8. Acqua puzzolente	1. A questo punto entra in scena un nuovo personaggio, non un personaggio semplice, un personaggio che diventerà la chiave per il cambiamento, quindi sarà opportuno conoscerlo. 2. Il testo ci propone un crescendo incalzante, necessario per la "catastrofe finale" ma anche per svelare le ragioni vere del personaggio Lucilla; sarà opportuno concentrarsi sulla tecnica narrativa sul come creare suspense, anche questo in chiave tematica finalizzata al percorso (orientamento/accoglienza) 3. il punto della situazione: - un ragazzino ... - una ragazzina ... - un liberto ...
5	9. Lo spettacolo più brutto del mondo	1. Tito assiste a qualcosa che non gli piace e riflette. Le chiavi di lettura saranno: saper guardare il mondo

	10. Il segreto di Lucilla 11. Un piano per la libertà	intorno a noi, osservare, interrogarci e interrogare, riflettere e decidere. 2. Riflessioni su donne che hanno combattuto per la libertà e per i diritti; un discorso per le mie idee.
6	STOP	Facciamo il punto sul tema della LIBERTÀ 1. le parole dense: dal testo agli articoli della Dichiarazione dei diritti umani 2. la mia libertà 3. il mondo intorno a me
7	12. La situazione precipita	1. Il capitolo è denso di fatti e di colpi di scena quindi occorre che i ragazzi abbiano ben chiaro come avvengono i fatti e cosa avviene, poi rifletteremo sul senso e su alcuni punti cruciali (le modalità per ricostruire i fatti in uno sguardo d'insieme potrebbero essere molte). 2. Analisi delle due posizioni contrapposte quella di Tito e quella di Ruben. 3. Com'è cambiato Tito dall'inizio del romanzo a ora? Cosa lo ha fatto cambiare? 4. Focus su RESPONSABILITÀ e CITTADINANZA : io, piccolo cittadino, quali sono i piccoli o grandi problemi del mondo che mi circonda? Cosa posso fare io?
8	13. Pioggia di pietre	- Entriamo nel vivo dell'evento storico, occorre introdurlo anche in modo diverso, con altri testi o documenti di diversa tipologia. - "Il povero Ruben ... intenso e pungente": bisogna sfruttare la potenza dell'evento, quindi fare in modo che la lettura e le attività siano a tal punto coinvolgenti da immaginare di essere proprio dentro Pompei sotto l'eruzione, quindi partendo dal testo costruiamo delle attività finalizzate a creare immagini mentali, sensazioni (legate ai sensi) ed emozioni; lo faremo individualmente ma anche attraverso la condivisione perché è talmente soggettivo il modo di sentire che condividere aumenterà la percezione della realtà - collegamenti con la propria vita: sarebbe utile che i ragazzi si confrontassero su ciò che questo passo potrebbe suscitare ma anche a cosa potrebbe far pensare, dalle esperienze che potrebbero essere personali e che andranno condivise nel gruppo e poi nel gruppo classe, ai fatti di cronaca vissuti anche "da lontano"

9	14. Solidarietà	Focus sul concetto di SOLIDARIETÀ : il capitolo finale è ricco di spunti, nelle attività cercherò di seguire il tema della solidarietà, ma nello stesso tempo, in modo diverso, darò dei suggerimenti per approfondire altro.
10	<i>Lavoro finale</i>	Attività conclusive

Descrizione del progetto

1. L'interpretazione dei sogni

1. Una torta da sogno

- Il primo esercizio sarà di **visualizzazione del contesto**, il docente leggerà la prima parte del primo capitolo (fino a *in quel preciso istante la torta svanì*), ovvero il sogno del protagonista, che si presta molto a una lettura ad alta voce, mentre la classe ascolterà solamente senza leggere sul loro testo; in seguito i ragazzi lavoreranno a coppie e, rileggendo sulla loro copia, cercheranno tutti quei termini che non conoscono facendo delle supposizioni sul significato degli stessi; dopo un breve brainstorming i ragazzi insieme al docente confronteranno le loro supposizioni ed elencheranno i termini sconosciuti, con l'ausilio di un PC potranno infine visualizzare gli oggetti corrispondenti ai termini; la stessa attività a coppie potrebbe essere realizzata in un laboratorio informatico e i ragazzi potrebbero lavorare su un unico documento in Gsuite per illustrare i termini sconosciuti.

- Domanda di previsione rivolta ai ragazzi: **chi è Tito?**¹

Dallo stesso testo estrapoleremo le prime caratteristiche che ci servono per conoscere il protagonista, quindi il docente leggerà di nuovo il passo (questa volta i ragazzi potranno seguire sul testo) ma entrando nel protagonista e ricostruendo il suo sogno attraverso i cinque sensi; i ragazzi possono disegnare sul un foglio l'immagine stilizzata di un omino e, ripercorrendo il sogno, scriveranno cosa vede (occhi), ascolta (orecchie), assaggia (bocca), tocca (mani), annusa (naso) Tito, a questo punto, dopo aver visualizzato ed esserci immeditati nel protagonista, possiamo dire di essere dentro il romanzo.

- Domanda: **cosa ci fa capire il sogno del personaggio? quale significato ha il sogno di Tito secondo te?**

- **Scrivi un breve testo (in un tempo di dieci minuti) illustrando la tua idea di sogno.**

Si potrebbe utilizzare anche un attivatore visivo come un dipinto famoso o un'immagine relativa al sogno, o magari uno o più attivatori testuali, l'importante è non indirizzare i ragazzi verso una risposta univoca (per esempio il sogno onirico o solo il sogno come aspirazione).

Il docente inviterà i ragazzi a condividere con il compagno di banco la propria idea di sogno (l'attività potrebbe creare confusione o magari imbarazzo, i ragazzi dovranno essere incoraggiati nella condivisione, magari il docente potrebbe scrivere insieme a loro e condividere in prima persona le sue riflessioni; inoltre la classe dovrà essere abituata a lavorare insieme ma anche a scambiarsi idee e riflessioni sussurrando).

Focus sull'idea multiforme di sogno.

¹Quando si propongono le domande sarà cura e libertà del docente in quali modalità gestire i feedback.

- **Scrivi un testo nel quale racconti un tuo sogno:**

se sogno onirico: racconto del sogno e interpretazione possibile;

se sogno come aspirazione: descrizione del sogno, come raggiungerlo, ostacoli e punti di forza;

In entrambi i casi la visualizzazione del contenuto potrebbe aiutare i ragazzi nella scrittura. Per esempio, la seconda traccia si potrebbe visualizzare, in fase di progettazione, con un grande bersaglio dove inserire il proprio sogno, le frecce sulle quali scrivere i punti di forza e raffiche di vento o pioggia dove inserire gli ostacoli. Si può suggerire ai ragazzi di preparare il testo prima in questo modo e quindi lavorare sulla metafora oppure dare direttamente l'idea. I gradi di difficoltà saranno diversi.

2. Una bulla per amica

- A questo punto possiamo concludere la lettura del primo capitolo

- Una bulla per amica: previsioni sul titolo (dobbiamo a piccoli passi far capire che il titolo di un romanzo come di un capitolo non è mai scritto a caso).

- Nel corso della lettura del romanzo ci accorgeremo gradualmente che Tito cambierà e ovviamente emergeranno molti aspetti del suo carattere, ma spesso ci saranno momenti di riflessione e idee sulle quali dovrà ricredersi, momenti che lo faranno crescere come persona, quindi in questo momento del nostro percorso sarà opportuno preparare uno schema che ci servirà da promemoria e che andremo via via a riempire per avere poi una visione d'insieme dei suoi cambiamenti.

- Domanda: **ritieni di essere cambiato dallo scorso anno a oggi?** (esercizio di scrittura veloce).



Con l'aiuto della docente di **arte** i ragazzi potrebbero disegnare la loro immagine di Tito (oppure una linea del tempo personalizzata) e quindi usare il disegno come schema per illustrare il percorso interno del personaggio. La stessa cosa si potrebbe fare sulla loro immagine.

2. Legami di amicizia

3. Pericoli divertenti

Nel capitolo si introducono due nuclei tematici: il luogo in cui ci troviamo e un nuovo personaggio, Ruben, liberto e servo di Tito. Ci possiamo concentrare su una specifica tecnica di lettura in modo che i ragazzi imparino ad applicarla autonomamente in futuro. Imparare a leggere in modo personale, entrare nel testo e nei personaggi significa soprattutto essere capaci di farsi delle domande, cioè interrogare il testo e poi interrogarsi. Il capitolo potrà essere letto nella modalità che il docente ritiene più adatta al livello della propria classe; ma la rilettura e la riflessione personale saranno fondamentali perché i ragazzi *interrogano il testo* e provino a dare delle risposte (le domande potrebbero essere: chi è Ruben? Cosa succede a Pompei? ...)

4. Una tassa sulla pipì

A questo punto conosciamo meglio Tito, quindi possiamo arricchire lo schema che abbiamo preparato nelle lezioni precedenti.

Attualità: focus sui concetti di libertà e schiavitù

La tematica che emerge con l'entrata in scena di Ruben è quella della schiavitù ovviamente legata al concetto di libertà. Presentare l'argomento alla classe non è mai semplice, si tratta di un argomento complesso, multiforme, di stringente attualità. Le criticità che potrebbero emergere sono: un approccio semplicistico che non renda l'idea della realtà e gravità, come dell'importanza degli

argomenti; un approccio troppo carico di contenuti magari al di sopra delle possibilità, anche emotive dei giovani studenti. Prima di arrivare a un elaborato finale (saranno dati diversi spunti) l'obiettivo sarà quello di interiorizzare i concetti.

- Per iniziare possiamo semplicemente cercare sul dizionario le due definizioni, magari farlo on line su dizionari diversi e discuterne insieme.

- Ci si confronterà in seguito sulle definizioni approfondendo i concetti con le considerazioni dei ragazzi. Si potrebbe discutere lavorando su un enorme cartellone diviso in due spazi: cosa mi rende schiavo – cosa mi rende libero.

- Il docente parlerà quindi delle forme di schiavitù di oggi (su quali forme e come nella misura in cui lo riterrà opportuno). Contemporaneamente si potrebbero spiazzare gli studenti proponendo loro la lettura, per gruppi, della *Convenzione concernente la schiavitù firmata a Ginevra nel 1926*, gli articoli sono pochissimi, i ragazzi divisi in gruppi potrebbero leggere gli articoli ed estrapolare delle frasi che li colpiscono, significative, si potrebbe fare una importante riflessione anche sui Paesi che hanno firmato tale impegno.

- **Elaborato finale:**

proposta 1: scrivere un decalogo per difendere le forme di libertà (si potrà realizzare su cartelloni oppure on line realizzando un video o un'infografica);

proposta 2: scrivere degli slogan o realizzare degli spot;

proposta 3: scrivere un testo (genere narrativo riflessivo) La mia giornata in gabbia nei panni di ... (un ottimo attivatore per questo testo è il video di Bruno Bozzetto *Freedom revolution*; oppure l'immagine della scultura *Freedom* dell'artista americano Zenos Frudakis; o una poesia sulla libertà anche se il testo potrebbe diventare troppo invasivo e complesso quindi meno immediato).



Con il docente di **arte** i ragazzi studiano le scritte sui muri di Pompei e realizzano dei murali o delle semplici scritte da apporre in luoghi specifici della scuola imitando le caratteristiche delle scritte originali e quindi descrivere i luoghi o dare degli avvertimenti (es. aula di scienze: Stai attento a quel che fai, tra formule e miscugli altrimenti esploderai).

Con l'insegnante di **geografia** si potrebbe costruire un planisfero tematico sulla schiavitù, utilizzando dati ricercati dai ragazzi in rete.

3. Quando si rompe l'equilibrio

5. Fuga da scuola

Quando si parla di storie questo è il punto più importante, il momento in cui inizia l'avventura e il nostro protagonista si pone obiettivi e fa qualcosa per o succede qualcosa che rompe l'equilibrio della storia. Dobbiamo innanzi tutto concentrarci sulla figura di Ruben e recuperando i dati del personaggio nel capitolo 3 cercare di arrivare a una breve descrizione dello stesso.

Facciamo quindi una previsione: perché Ruben si comporta in questo modo? Cosa nasconde?

Il capitolo ci dà poi l'occasione di **parlare di regole**. Generalmente tra le attività di accoglienza in prima media quasi ogni docente, di ogni disciplina, si impegna a stilare con i ragazzi una serie di "regole della scuola media". Il concetto di regola non è difficile da spiegare perché si dà per scontato e quindi si preferisce impartire regole piuttosto che motivarle.

Partiamo dal testo cercando di mettere in evidenza le scelte di Tito. Ricostruiamo innanzitutto cosa fa il personaggio e impariamo quindi che a ogni nostra azione corrisponde una conseguenza.

Le seguenti attività potranno essere svolte in sequenza o scegliendo di svolgerne alcune.

- Costruiamo uno schema: le azioni di Tito/conseguenze reali o possibili; le parole di Tito/conseguenze reali o possibili.

- Il giusto comportamento: cosa significa comportarsi bene? Elenchiamo una serie di comportamenti sbagliati e per ognuno definiamo: come mi sento quando..., come si sentono le persone intorno a me, quali sono le conseguenze immediate del mio comportamento, quali sono le conseguenze a breve termine. Facciamo la stessa cosa con le azioni considerate giuste.

- Siamo pronti per parlare con il personaggio: **Immagina di scrivere un messaggio su twitter a Tito rispettando il massimo di 280 caratteri, puoi dire qualsiasi cosa tu voglia (dovrai usare un linguaggio "da social") ricorda che potrai essere d'accordo o in disaccordo con la sua scelta, sei completamente libero.**

- Costruiamo uno schema con quelle che sono le regole della quotidianità dei ragazzi e per ognuna scriviamo: è giusta perché, è ingiusta perché.

RIFLESSIONE: il voler raggiungere i nostri sogni giustifica il non rispettare le regole? Costruiamo un maxi-cartellone con i nostri post-it.

4. Spesso non vediamo oltre il nostro naso

6. Un incontro imbarazzante

7. Lo scioppo speciale

8. Acqua puzzolente

(6 ore)

Il docente leggerà i tre capitoli ad alta voce, successivamente i ragazzi svolgeranno il lavoro per gruppi, rileggendo i capitoli e lavorando insieme.

- Incontriamo un nuovo personaggio, Lucilla, quindi dobbiamo conoscerlo bene perché sarà fondamentale nella storia da questo punto in poi. Lucilla si presenta subito come personaggio misterioso quindi le domande sul testo come le previsioni potrebbero essere molte, ma impariamo a descriverlo in altro modo focalizzandoci su alcuni aspetti. Potremmo realizzare il nostro solito omino stilizzato, al femminile, e mettere in evidenza cosa Lucilla pensa (testa), cosa sente (cuore), dove va (piedi), cosa dice (bocca).

Facciamo poi le nostre considerazioni personali sul personaggio e su quello che pensiamo sia il suo ruolo nella storia.

Ricordiamoci di aggiornare il nostro personaggio principale, perché in questi capitoli verranno fuori altre caratteristiche di Tito.

- Rintracciamo nei tre capitoli tutti i passi che fanno aumentare la tensione, ma soprattutto **creano suspense**. Creare suspense forse è la tecnica più difficile, ma anche più necessaria affinché una storia abbia successo soprattutto tra i più giovani, ma non solo. Una volta che i ragazzi, sempre lavorando per gruppi, hanno rintracciato i passi insieme al docente si delinearanno le diverse tecniche usate e lo stesso potrà aggiungerne altre, a questo punto si chiederà alla classe di sperimentare singolarmente.

Scrittura: **Racconta l'attesa del tuo primo giorno di scuola alle medie.**

- Sarà opportuno ora fare il punto della situazione e le dovute previsioni:

- un ragazzino che infrange...

- una ragazzina la cui vita è cambiata ...
- un liberto che ha molti segreti ...

Si potrebbe realizzare una specie di spot o di trailer come se il libro fosse un film e inserire alla fine domande del tipo Cosa accadrà ai nostri protagonisti?

5. Quando è il momento di cambiare

9. Lo spettacolo più brutto del mondo

Ancora una volta abbiamo bisogno di entrare nella storia e adesso insieme a Tito nell'anfiteatro per conoscere i gladiatori. Lo faremo in modo diverso.

La gara delle curiosità: i gladiatori romani

In primo luogo, leggiamo insieme l'intero capitolo, nel quale ci sono tante informazioni utili. La classe quindi verrà divisa in gruppi, ogni gruppo avrà a disposizione del materiale sul quale lavorare.

Si potrebbe lavorare nel laboratorio di informatica ma anche in classe. Sarà cura del docente cercare una lista di siti utili nei quali approfondire l'argomento² o fornire dei documenti ai ragazzi sui quali lavorare. L'obiettivo sarà quello di cercare più informazioni possibili ma anche curiosità sui gladiatori.

- Ogni gruppo condividerà a turno un'informazione alla volta, ovviamente chi avrà saputo orientarsi nei documenti avrà più informazioni che dovranno anche essere esposte nel modo giusto.

- Una volta che avremo tutte le informazioni passiamo a riassumerle costruendo un elaborato che si chiama *one pager*³ che consiste nel riassumere tutte le informazioni in una pagina (si può fare su un foglio A4 oppure on line con il tool pallet, una sorta di muro virtuale, ovviamente sul muro virtuale potranno essere inseriti documenti diversi mentre sulla copia di carta emergerà la creatività e la manualità dei ragazzi).

10. Il segreto di Lucilla

L'incipit del capitolo è la chiave del cambiamento di Tito, poche righe ma molto intense; il protagonista osserva con attenzione il mondo attorno a sé e da qui inizia il suo cambiamento. Sarà bene far riflettere i ragazzi su alcuni punti: l'animo di Tito rispetto a ciò che ha visto, le domande che lui si pone (guarda intorno a sé con occhi diversi) e la necessità di parlarne con Ruben. Anche questa volta si preferirà un approccio pratico e il docente porterà i ragazzi a individuare questi tre elementi.

Attività: Da Tito a noi

- Quando è stata l'ultima volta che ti sei fermato a riflettere?

- In che modo guardi il mondo intorno a te?

Ottimi attivatori per questo tipo di attività sono una serie di video intitolati *Seconds of beauty* i video mostrano l'importanza di saper osservare il mondo con occhi attenti ma non solo curiosi, bensì critici e interessati empaticamente predisposti.

- Attività: In una settimana di tempo scrivi e rifletti sul mondo attorno a te, dal mondo vicino a quello lontano, oltre la superficialità.

- Feedback in classe.

11. Un piano per la libertà

Riflettiamo – domande guida:

²Faccio qualche esempio: http://www.treccani.it/enciclopedia/gladiatori_%28Enciclopedia-Italiana%29/, <http://www.pompeisites.org/>, <https://www.focus.it/>

³Il lavoro dovrà essere ben strutturato e presentarsi in modo ordinato. Gli alunni disporranno gli argomenti secondo uno schema preciso da loro costruito, essendo un testo informativo. Potranno usare testi (scritti da loro), disegni, simboli o ciò che riterranno più opportuno per esporre in modo esaustivo l'argomento.

- cosa ci colpisce in questo breve passo?
- cosa ci convince di Lucilla cosa invece non ci piace?
- conosci donne che hanno combattuto per i diritti umani? (li cerchiamo all'istante)

Attività: Discorso con **captatio benevolentiae** (l'attività si può realizzare su diversi gradi di difficoltà). Immagina di dover convincere qualcuno di una tua idea, tu ci credi fortemente ma nessuno è disposto a darti fiducia, quindi convochi un gruppo di persone e devi far loro un discorso.

Piano di lavoro:

1. fatti venire un'idea
2. struttura il discorso nel seguente modo:
 - un incipit nel quale elogi i tuoi uditori
 - la presentazione della tua idea
 - l'esposizione di tutti gli aspetti positivi
 - la previsione delle critiche
 - la risposta alle stesse
 - conclusione dove si ribadisce il tuo pensiero

3. scrivi il discorso dividendolo in paragrafi

I discorsi dovranno essere pronunciati per comprenderne l'efficacia, quindi saranno gli stessi compagni a decidere in tal senso. (Il docente potrebbe preparare una griglia per i ragazzi al fine di stabilire i criteri del feedback e poi discuterne insieme).

6. Focus sul tema della libertà

Prima di procedere oltre dobbiamo essere certi che i nostri alunni abbiano chiaro in mente il concetto di libertà che per loro libertà è dove non ci sono regole e si può fare ciò che si vuole.

Lavoreremo per gruppi.

- Ogni gruppo avrà a disposizione una copia della Dichiarazione dei diritti umani (DUDU, on line si trovano molte versioni semplificate). Primo compito dei ragazzi sarà quello di 1. cercare gli articoli che parlano di libertà 2. sottolineare le parole che secondo loro hanno un significato "denso", profondo, importante e spiegarne il perché 3. confronto tra gruppi e feed back dell'insegnante 4. una volta individuati gli articoli li riscriviamo a parole nostre ampliandoli con esempi così da avere un quadro complessivo di ciò che i ragazzi sanno del concetto di libertà.

- La mia libertà: disegniamo il nostro caro omino e scriviamo le nostre libertà individuali partendo da pensieri (testa), sentimenti (cuore), gesti/azioni (mani) e movimento (piedi). I ragazzi si confronteranno all'interno del gruppo.

- Il mondo intorno a me: nel mondo intorno a me un "omino" come me, può vivere ed esistere sempre e ovunque? I ragazzi ne discuteranno all'interno del gruppo per poi confrontarsi con il docente.

Le diverse forme di libertà e le violazioni nel mondo. (Anche in questo caso la tipologia della classe e l'età dei ragazzi determineranno le scelte dell'insegnante).

Scriviamo: Se non ho la libertà di ... cosa accade?

7. “Le cose bisogna farle, non sognarle”

12. La situazione precipita

- Il docente legge il capitolo ad alta voce, perché denso di accadimenti; i ragazzi devono già sapere che la prima attività sarà quella di ricostruire questi fatti su una linea del tempo, sarebbe interessante anche costruire uno storyboard con immagini. Quindi durante la prima lettura faranno attenzione a questo aspetto.

- Lettura individuale con altre finalità. Costruiamo uno schema: le ragioni di Tito/le ragioni di Ruben; le due posizioni contrapposte devono essere ben chiare nei loro obiettivi e nelle argomentazioni.

- Chi ha ragione dei due e perché? (breve testo)

- Come è cambiato Tito e cosa ha reso possibile questo cambiamento?

- Cosa significa **responsabilità** e cosa **cittadinanza**? In laboratorio di informatica i ragazzi cercheranno notizie di cronaca da tutto il mondo sostenendo con esempi concreti i due concetti.

La ricerca sarà libera (quindi non si daranno siti nella consegna) ma sarebbe opportuno dare delle indicazioni sulla modalità di lavoro e sul momento di restituzione dei lavori.

Restituzione: 1. presentazione del fatto 2. trasgressione alla regola/azione corretta 3. conseguenze per il protagonista 4. eventuali reazioni 5. opinione personale.

- **Guarda il mondo vicinissimo a te (il tuo paese, la tua classe, la tua famiglia) ed evidenzia dei problemi. Illustra in che modo potresti risolverli.**

8. 79 d.C. l'eruzione del vulcano

13. Pioggia di pietre

Dobbiamo entrare di nuovo nel testo, i fatti sono forti e determinanti quindi dobbiamo immergerci totalmente nel contesto storico e geografico. Il testo andrà letto più volte, prima dal docente poi in modo individuale; anche in questo caso ai ragazzi sarà chiara la finalità prima della lettura: comprendere cosa avvenne durante l'eruzione del Vesuvio.

Costruiamo una tabella nella quale inseriremo: dati riferiti ai cinque sensi, emozioni scaturite dal testo; per ampliare le informazioni ci avvarremo di altri documenti.⁴



Con il docente di **arte** si potrebbero realizzare dei disegni ispirati a tutte le sensazioni ed emozioni sulle quali si è riflettuto. Sarà al docente stabilire la modalità più giusta o magari gli stessi ragazzi sceglieranno il modo artistico più adatto al tema o alle loro sensazioni.

Un compositore islandese, Jón Leifs, ha composto un pezzo intitolato Hekla (un vulcano islandese) ispirato ad una sua eruzione se la classe si presta si potrebbe fare anche un lavoro con il docente di **musica** <https://www.youtube.com/watch?v=-AQ24wuy1qI>, un lavoro sul ritmo e sul timbro.

⁴L'eruzione raccontata da Plinio il Giovane (testo reperibile dal sito ufficiale degli scavi), video di simulazione realizzato dalla RAI https://www.youtube.com/watch?time_continue=5&v=BcLhbzvYTRI, on line sono reperibili anche video con registrazioni di effetti sonori. Un compositore islandese, Jon Leifs, ha composto un pezzo intitolato Hekla (un vulcano islandese) ispirato ad una sua eruzione se la classe si presta si potrebbe fare anche un lavoro con il docente di musica <https://www.youtube.com/watch?v=-AQ24wuy1qI>.

Ovviamente ai docenti di **geografia e scienze** il compito di spiegare le eruzioni vulcaniche e i fenomeni endogeni, magari lavorando sui vulcani italiani e sulla cronologia delle eruzioni vulcaniche.

Si potrebbe aprire una discussione sul tema “catastrofi naturali” magari con momenti di scrittura individuale (molti luoghi d’Italia sono stati colpiti anche recentemente dal terremoto e in molti altri l’evento ha comunque portato la sua eco o si è fatto sentire).

9. Solidarietà

Partiamo dal titolo:

- cosa intendiamo per solidarietà? il significato sul dizionario;
- i sinonimi della solidarietà e le azioni di solidarietà⁵;
- i contrari della solidarietà e le azioni contrarie alla solidarietà.

Letture dell’ultimo capitolo:

- lettura a cura del docente, mentre i ragazzi ascoltano e basta;
- lettura individuale: ricerca di parole e frasi che ci “parlano” di solidarietà (i ragazzi le trascriveranno);
- **scrittura di una poesia** in versi liberi sul tema (il docente farà la stessa cosa e per primo condividerà con la classe ciò che ha scritto).

Domande:

1. Cosa pensi del capitolo appena letto?
2. Ritieni che in questo capitolo ci siano altre tematiche da affrontare e sviluppare?
3. Come è cambiato Tito finora?

Gesti di solidarietà:

- esempi di gesti di solidarietà;
- lo compio, perché? Come mi sento dopo? E se lo ricevesti?
- non lo compio, perché? Come mi sento dopo? E se non lo ricevesti?
- le parole della solidarietà: su un grande cartellone trascriviamo le parole della solidarietà

A conclusione delle lezioni sarebbe bello rileggere il seguente passo:

La rabbia ti fa dimenticare che siamo tutti impastati di errori. [...] Il pensiero di Tito volò ai suoi genitori. In cuor suo sperò che fossero salvi.

I ragazzi scriveranno delle riflessioni libere.

10. Lavoro finale

Le seguenti attività possono essere svolte a prescindere dal lavoro svolto finora o in continuità con esso. Si tratta di una serie di suggerimenti per un lavoro finale, conclusivo alla lettura.

Letture pubblica/presentazione del libro/presentazione del progetto

⁵Ci sono tre video adatti per approfondire questo argomento e che potrebbero essere utilizzati per l’attività: di Yann Tiersen *Another shore* <https://www.youtube.com/watch?v=ukAzlmeAJbg>, dal film *Un sogno per domani* <https://www.youtube.com/watch?v=k3tmT4GCskE>, *La catena della solidarietà* https://www.youtube.com/watch?v=_EKO2KSsamQ.

Durante questo evento, che potrebbe essere organizzato per le altre classi o per i genitori, i ragazzi potrebbero leggere o drammatizzare alcune parti del libro, ed eventualmente preparare una mostra con i lavori realizzati durante il percorso e la lettura del testo.

Una gita a Pompei

Si potrebbe organizzare una gita a Pompei durante la quale i ragazzi potranno vedere i luoghi dove si svolge la storia e potrebbero realizzare un dépliant degli scavi a misura di bambini/ragazzi con la proposta di semplici itinerari.

Lo stesso si potrebbe realizzare anche stando a scuola.

La storia nei luoghi

Si potrebbe realizzare un itinerario ma seguendo in modo puntuale la storia. Costruire così una narrazione su carta o digitalmente sui luoghi reali. Per costruire un digital storytelling geografico consiglio l'uso di semplici tool disponibili gratuitamente on line: My Maps, Tour Builder e Earth di Google. Per la narrazione su carta si consiglia di scaricare l'ottima carta disponibile nel sito ufficiale degli scavi di Pompei.

Recensione

Si consigliano diverse tipologie di recensione riflessiva (diversa dalla scheda libro):

- recensione muta (esempio di un mio studente https://www.youtube.com/watch?v=XaV_OdNCVvE)
- book trailer (https://www.youtube.com/watch?v=2M_AP_qUin8)
- book talk (<https://drive.google.com/file/d/0B52FyF1so0bEdk1YSkJTd216bG8/view>)
- locandina del libro come fosse un film
- intervista all'autrice

La catena della solidarietà

Ispirati dai video proposti (vedi nota 6) si potrebbe costruire una vera e propria catena della solidarietà. Gestì semplici che i ragazzi dovrebbero compiere ma anche raccontare in una sorta di diario giornaliero, quindi raccontare alla classe in forme diverse (reportage, presentazione digitale, narrazione)

Referente del progetto

Simona Martini nata a Roma, vive a Olevano Romano (RM) – simonamadf@gmail.com – insegnante di scuola secondaria di primo grado dal 2007, insegna lettere, flautista a tempo restante, formatrice in Didattica e nuove tecnologie.

Per organizzare un incontro con l'autrice:

FRANCESCA VICI

francesca.vici@grupporaffaello.it

0717498579